

#iorestoacasa ChiantiBanca, la tua banca a casa con te

Chiama ChiantiBanca 800171212

SCOPRI DI PIÙ

Ente Morale - ONLUS - Associazione Nazioni Unite

FONDAZIONE **FC** F. TURATI

Report
direttore Alberto Vivarelli

NOLEGGIO SEDONI

HOME NEWS TOSCANA ▼ PISTOIA PIANA MONTAGNA VALDINEVOLE PRATO SPORT CULT

CONFCOM

Banca Alta Toscana Banca aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Insieme la nostra storia continua

CREDITO COOPERATIVO

NEWS

Domenica, 31 Maggio 2020 10:02

Spostamenti tra regioni, presidenti divisi

dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#)

vannucci piante

WWW.VANNUCCIPIANTE.IT

NOLEGGIO SEDONI

Muoviamo le vostre idee

PISTOIA	PRATO	MONTECATINI
Via Montessori, 100 Tel. 0573 534428 Fax 0573 534219	Via Ferrucci, 195/T Tel. 0574 545200 Fax 0574 545126	Via Mattei, 8 Tel. e Fax 0572 766028

www.sedoni.it

Campania e Toscana contrarie alla riapertura totale

ROMA (Adnkronos) - Dal 3 giugno non ci sarà più bisogno dell'autocertificazione. Da mercoledì infatti cadrà anche l'ultimo divieto: quello di spostarsi da una regione all'altra. I cittadini saranno quindi liberi di uscire dalla propria regione senza dover portare con sé alcun modulo. Come ha detto anche il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano "è arrivato il momento di riaprire il Paese", consapevole dei "conflitti tra le Regioni" che però "non sono così forti come si può immaginare". "C'è ovviamente il tentativo da parte di alcune Regioni che hanno livelli epidemiologici bassissimi di mantenerli", sottolinea. Ma poiché "i governatori non hanno il potere di chiudere le proprie Regioni, io per garantire la libertà di movimento non posso chiedere una regola che non sia imposta da un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. Quello che si può fare è, per esempio, chiedere a coloro che vengono, di segnalare la loro presenza e di tenere memoria dei contatti che hanno con la popolazione locale o con altre persone".



A proporre il "passaporto sanitario" il presidente della Sardegna Christian Solinas ma come sottolineato dal ministro per gli Affari regionali Francesco Boccia le Regioni non possono limitare la libera circolazione delle persone, dei mezzi e delle cose sul territorio nazionale, che è garantita dalla Costituzione. E non possono richiedere ai turisti l'esibizione di un passaporto sanitario che attesti la salute del singolo cittadino, per la semplice motivazione che in Italia il passaporto sanitario non esiste, altrimenti lo avremmo già tutti in tasca

assieme alla carta di identità.

"Riteniamo di dover sottolineare che davvero non si comprende quali siano le ragioni di merito che possono motivare un provvedimento di apertura generalizzata e la non limitazione della mobilità nemmeno per le province ancora interessate pesantemente dal contagio", scrive il governatore della Campania Vincenzo De Luca (*nella foto a sinistra*), sulla pagina Facebook. Che poi comunque ci tiene a precisare: "Lombardi a Positano il 4 giugno? Sì, possono venire".

Anche Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, in un post su Facebook, esprime i suoi dubbi: "Sembra che verrà riaperta tutta l'Italia. Se è così, non posso fare altro che adeguarmi. Ma non sono convinto. Mi chiedo per quale ragione la Lombardia, che ha un livello di positivi molto più alto di altre regioni, debba essere trattata come le altre, con il rischio di mettere nuovamente in giro i contagi. Più prudenza forse sarebbe stata opportuna per i lombardi e per tutti gli italiani".

"Ci sono troppe pressioni, anche sul Comitato tecnico scientifico. Se servirà, prenderemo delle contromisure. Non accetteremo forzature", ha affermato dal canto suo l'assessore alla Sanità del Lazio Alessio D'Amato in vista della possibile riapertura degli spostamenti tra regioni a partire dal 3 giugno.

"Nessuna lite e nessuna chiusura. Al di là della semplificazione verbale, il primo a voler essere rassicurato è proprio il turista. I dipartimenti Salute e Turismo della mia regione stanno lavorando a un protocollo. La parola d'ordine è riaprire in sicurezza. Anche se il mondo scientifico ci ripete che la sicurezza al cento per cento non esiste", afferma Nello Musumeci, presidente della Regione Sicilia, in un'intervista al quotidiano 'Il Corriere della Sera'. "Sicilia sicura" è il nostro motto. E per questo occorrerà verificare la provenienza, l'esistenza di eventuali casi sospetti nel nucleo familiare, indicare giorno dopo giorno la tracciabilità della presenza del turista", sottolinea.

"La riapertura dei confini regionali dal 3 giugno a mio parere è una decisione giusta", dice dal canto suo il sindaco di Milano Giuseppe Sala, nel consueto videomessaggio postato su Facebook. Sala ha poi ricordato "che in Lombardia è obbligatorio l'uso della mascherina fino al 24 giugno".